

# La quinta volta di Armin Zoeggeler il re dello slittino

L'azzurro vince ancora la Coppa del Mondo «Adesso l'obiettivo è l'oro a Torino 2006»

di Alessandro Ferrucci

**È IL NUMERO UNO** Per la quinta volta in carriera, Armin si è aggiudicato la Coppa del Mondo di slittino, staccando in classifica gli avversari con una gara di anticipo. La vittoria nella settima prova di Coppa che si è disputata ieri sul budello austriaco di Igls, pista

che non è tra le sue favorite, è stata decisiva: «È vero, non l'ho mai amato - ha dichiarato Zoeggeler - però ho disputato due manches perfette. È la seconda vittoria consecutiva, la quarta della stagione, ma non mi accontento. L'obiettivo principale dell'anno è ancora da raggiungere. Non mi sento assolutamente il favorito per la medaglia d'oro alle Olimpiadi, anche se ammetto che sto andando veramente forte».

Definito lo Schumacher dello slittino, Armin Zoeggeler è una leggenda del ghiaccio che vola senza errori a 130 km/h. Carabiniere, nato 32 anni fa a Poiana (provincia di Bolzano), ha un palmares che fa rabbrivire anche coloro i quali sono abituati alle basse temperature. Trenta perle in Coppa del mondo che equivalgono a cinque titoli nella coppa di cristallo; cinque medaglie d'oro nei Campionati del mondo; tre medaglie olimpiche (bronzo nel 1994 a Lillehammer; argento nel 1998 a

Nagano; oro nel 2002 a Salt Lake City). L'unicità di Armin è data anche dall'ambiente nel quale ha costruito la sua leggenda. Lo slittino del pluricampione è assemblato artigianalmente dal suo direttore tecnico, Walter Plaikner, che segue di anno in anno le sue indicazioni; Zoeggeler ha solo sponsor "familiari" legati alla sua zona geografica (i grandi gruppi hanno abbandonato da anni gli sport invernali, Giorgio Rocca ha dovuto vincere quattro gare di fila per trovarne uno). È costretto ad allenarsi in Austria, perché l'Italia non è dotata di strutture adeguate. Tutto ciò, però, non gli ha impedito di raggiungere grandi traguardi, e di essere un punto di riferimento per un movimento che ha visto ieri l'azzurro Reinhold Rainer giungere secondo dietro al campione del mondo, ed ai giovani Patrick Schwienbacher David Ma-

**Un palmares unico: cinque Mondiali un oro, un argento e un bronzo olimpici; e ora la quinta Coppa**

ir di arrivare 11° e 13° (trionfo azzurro completato dall'8° posto del sempreverde Wilfried Huber). Marco Andreatta, direttore tecnico della squadra italiana, racconta il segreto dell'impresa: «Sole, grande lavoro sui materiali da parte dei tecnici, atleti fantastici. Stiamo compiendo un avvicinamento ottimale alle Olimpiadi». Olimpiade, che per molti doveva consacrare a livello nazionale e mondiale Armin Zoeggele, nominandolo portabandiera. Ma hanno preferito la cugina di Isolde Kostner, Cristina, diciassettenne che deve ancora dimostrare tutto il suo valore.



L'arrivo trionfale di Armin Zoeggeler

## RALLY Un dodicenne investito dal camion dei soccorsi. Travolto un ragazzo già venerdì Dakar maledetta, muore un altro bimbo

**ANCORA UN MORTO** alla Dakar, ancora un giovane spettatore investito da un veicolo. Venerdì un ragazzo di 12 anni era stato travolto ed ucciso a Labè in Guinea dalla vettura dei lettori Saukans e Dambis, ieri è toccato ad un altro dodicenne finito sotto le ruote di uno dei camion dell'assistenza. L'incidente, nella tarda mattinata, è stato comunicato gli organizzatori dalla gendarmeria di Kaffrine ed è avvenuto sulla RN1, lungo la strada riservata ai mezzi che trasportano viveri e pezzi di ricambio, all'altezza del chilometro 200 del percorso tra Tambacounda e Dakar, penultima tappa del rally-raid. Secondo le prime testimonianze l'investimento non sarebbe avvenuto nei pressi di un villaggio. Il tutto nel giorno in cui si ricordava Fabrizio Meoni ad un anno dalla morte. Questo ennesimo lutto compie la Dakar pro-

prio nel giorno in cui ricorrono i 20 anni dalla morte del suo creatore, Thierry Sabine, caduto con l'elicottero in Mali. In questa settimana l'edizione 2006 ha perso anche il motociclista australiano Andy Caldecott. Ma lo show va avanti, nonostante i morti. La Dakar «deve» arrivare fino in fondo: è questa la richiesta delle stesse autorità senegalesi che considerano il rally un evento nazionale imperdibile. La Dakar non si ferma anche in presenza del secondo ragazzino senegalese morto ai margini della gara: «Le autorità senegalesi vogliono che la corsa arrivi in fondo, che si disputi l'ultima tappa proprio in Senegal, che la manifestazione abbia un finale regolare con tanto di podio», ha detto il direttore della Dakar Etienne Lavigne. Per l'ultima tappa, la Dakar-Dakar, è infatti prevista la presenza del presidente della

Repubblica, che premierà i vincitori dell'edizione 2006. L'edizione 2006 della Dakar ma quando la corsa è arrivata vicino al Senegal, i guai sono aumentati, e stavolta è toccato agli spettatori.

La gara intanto è andata avanti. Luc Alphand ha conservato la testa della classifica generale tra le vetture, al termine della 14/a tappa vinta dall'altro francese Chicherit. Quando manca una sola frazione al termine Alphand ha ancora 17'53" di vantaggio sul sudafricano Giniel De Villiers. Tra le moto ha vinto il francese David Frégné che ha preceduto di appena 33 secondi il leader della classifica generale Marc Coma. Lo spagnolo rafforza la sua leadership grazie anche all'arrivo, con oltre 40 minuti di ritardo, dell'altro transalpino Laurent Despres.

Valerio Raspelli

giornal' di Klausse Dava, il presidente potrebbe svelare come farà a pagare solo millottogioendo eur' di contona fishcàlo quand' si possied' n' imbèro, ccciarrràgggione, umilmèndo e educatamèndo ritire la domanta, ma volev' comingua ringrazziar' i' ppresidènde, singeramèndo e disinderessatamèndo, pe' la legg' del diggitàlo terrestro, ke cià consentido anòndi dell' asètte com' aqqnell' di mediasètte la trashmissionà d' l' cambionàto, alla facc' di shkài e di murdok, tande gràdzie all' emindissimò e reverendissimò presidènde, e tande gràdzie anghè all' amiche, mio e dell' emindissimò e reverendissimò presidènde, Tronghetto Provèro, graditamènde e costandemènde, signor presidènde, ci torna pur' a trovarà quand' cci para, sempa gradit' oshpité d' Brogiesso, denghiù. surealityshow@yahoo.it

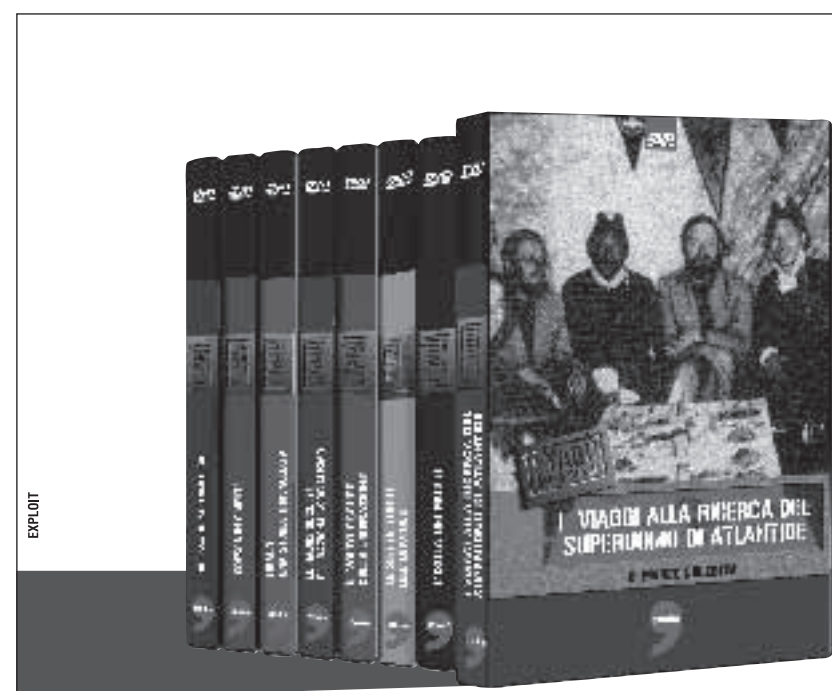
## Lo «Sgub» del signor Aldo

PIPO RUSSO  
FIGURINE

**S**hgusà se inderròmo il dibbattito, ma ccciabbiàmo l'onora di annunziarv' ca shtase-ra al Brogiesso sta succedènd' quarke ccosa di ssshòrike, non zolamènde pe' i Brogiesso ma per l'inter' ssshòria dell' atelezione 'italiana, permettema di dira con orgogl' ca qui nello studie del Brogiesso abbiamà preminendemèndo e superbamèndo in esclusivamèndo l'onora d' oshpitara il presidènde del consigl' Zilvio Berlushcone, n' applaus' cortesemèndo, hann' già 'rivato diecemil' mèil pe' il presidènde del governè e del Milane, grante uome di shpote ke teng l'onora d' avera sedut' affianca e quant' site bello presidènde, co' quest' folta chioma, parèta propia 'nu giovine, bello e sèkkese, 'ffascinàndo quassa quante Vingienzo Carchite, belle tuttaddie, e in fonda siet' uguaglia, perché vuie 'ziccate la legg' finanziaria com' chill' zzecca la shketi-



na, ma mi dic', 'llustrissimo e reverendissimo presidènde, lo dic' cristallinamèndo e skietamèndo, co' l'asingerità che sembra l'accondraddistinquà, se lei crèta che il cambionàto è finit', e poie da n' uomà di televisionà comm' avvüie coma non chieder' dl' amoviòlan' gambò?, un vecchie cavall' dib' itagliè dl' Brogiesso, l' moviol' abordocàmbo, e lo sapeva ca eravàta favorevol', pekkè kest' è l'unic' brogiesso dova nun avèta bisogn' dell' aprerskridzìone, nnè Ciràmò nnè èkkesse-Ciriello, e kest' è lu prongramm' dova nun ce sta problem' de bar gòndicio, accà ce sta sol' 'o bbàr, ma lo vedèta pure voie, guardata Sssavierre Jacobbbello, e Tidziano Krutèle, lo conoscie sicur' i'ppresidèndo, ke prevalendemèndo e sportivamèndo potrebbe dira a' spettator' dl' Brogiesso, ke è notiz' 'fresška, n' ar-tr'eshklusiv' mondiala dl' Brogiesso, robba ke ve dretta su tutt' i



Durante tutto il Terzo Reich la SS Ahnenerbe, gli intellettuali delle SS, esercita un'attività archeologica, filosofica e scientifica per giustificare dal punto di vista ideologico gli intenti razziali ed espansionistici della Germania di allora. Vedremo i nazisti dall'Antartide al Brasile, dal Veneto al Tibet alla ricerca delle tracce del loro antenato superuomo.

## I TABÙ della storia

Gli aspetti meno conosciuti della storia del XX secolo raccontati con l'ausilio di immagini di archivio inedite ed interviste in esclusiva in un'imperdibile raccolta di DVD

La quarta uscita  
**“I VIAGGI ALLA RICERCA DEL SUPERUOMO DI ATLANTIDE”**  
in edicola con l'Unità

Euro 10,90 + prezzo del giornale

**l'Unità**

fatevi una storia  
**arte e cultura**



Esce “arte e cultura”, l'8° volume di Italia. Immagini e storia 1945/2005 sessant'anni di storia negli occhi di chi l'ha fatta.

In edicola l'ottavo volume con l'Unità

12,90 euro oltre al prezzo del giornale.

**l'Unità**